



**PROGRAMMA ELETTORALE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017  
CAPACCIO PAESTUM  
Francesco PALUMBO Sindaco**

**Patto Sociale per il rilancio di Capaccio Paestum**

**1. LAVORO**

**1.A TURISMO**

La crisi economica mondiale che ha toccato quasi tutti gli ambiti della nostra vita, sembra invece aver “graziato” il settore turistico internazionale.

Più di un miliardo di persone viaggiano ogni anno nel mondo per turismo e l'Italia, con 81,5 milioni di arrivi, è una delle destinazioni preferite.

Cresce quindi la richiesta di pacchetti per l'Italia.

Emirati arabi e Olanda, ma anche Germania e Austria nel 2016 sono stati i paesi in cui il prodotto Italia si è venduto meglio. I dati forniti dall'Ente nazionale del turismo hanno fatto registrare per l'estate scorsa, un trend in crescita nel settore dell'incoming: la ricerca che ha coinvolto più di centocinquanta tour operator presenta un quadro incoraggiante per quanto riguarda le prenotazioni nella penisola italiana.

Secondo Federturismo le mete preferite sia dagli italiani che dagli stranieri saranno quelle balneari per 6 italiani su 10. Anche le città d'arte continueranno ad attrarre molti visitatori mentre la ricerca di alternative meno affollate porta al raddoppio delle presenze in campagna che è scelta dal 9% dei vacanzieri.

Se la questione della sicurezza è uno dei fattori che quest'anno influenza la destinazione della vacanza, il cibo, insieme alla storia e alla cultura nostrana, è diventato il vero punto di forza delle attrazioni italiane. Più di sei stranieri su dieci (62%) durante le vacanze nel territorio nazionale

fanno shopping di cibo che batte nettamente negli acquisti i tradizionali souvenir (50%), l'abbigliamento (48%) e l'artigianato (25%).

Sulla base di questi indicatori, si può agilmente affermare che il territorio di Capaccio-Paestum possiede un potenziale altissimo per un'offerta turistica di pregio, rivolta al mercato nazionale ed internazionale. Infatti, in esso sussistono le principali caratteristiche di attrazione turistica: Mare pulito; Siti Archeologici e Museali; Cibo di prima qualità afferente alla Dieta Mediterranea e alle produzioni di eccellenza del comparto eno-agroalimentare della piana del Sele e del Cilento.

È urgente l'avvio di un'autentica politica di rilancio del settore anche mediante la partecipazione del Comune nella gestione e valorizzazione dei beni archeologici e culturali. Il "Parco Archeologico", così denominato in seguito alla recente riforma ministeriale, non potrà non essere comunque considerato secondo il concetto più ampio di "area", ovvero di centro aperto a implicazioni di natura culturale, sociali ed economiche. In tale ottica, non si potrà trascurare che le scelte del "Parco" saranno condizionanti per l'intera cittadinanza ed in tal senso il Comune avrà il dovere di partecipare, attraverso un dialogo costante e costruttivo, alla definizione delle strategie e dei programmi, alla determinazione sinergica e condivisa di politiche di Marketing territoriale e di precise strategie d'intervento sulla base di un progetto unitario che preveda il recupero di alcune tra le maggiori componenti architettoniche come le strutture produttive dell'ex "Tabacchificio", della "Bufalara" a Gromola, dei borghi, degli impatti e dei complessi storico-architettonici di Capaccio capoluogo come il "Frantoio"; oltre a ciò, il Comune avrà il dovere di partecipare alle scelte da ritenere più appropriate per il recupero dell'ex complesso produttivo della "Cirio", da far rientrare a pieno titolo nelle politiche territoriali di promozione turistica. È necessario supportare le iniziative degli imprenditori turistici attraverso adeguate azioni di Governance di iniziativa comunale, in grado di assicurare un effettivo adeguamento dei servizi e un incremento delle presenze e quindi dei posti letto.

Per rispondere, sostenere e guadagnare questo fenomeno economico sempre più in crescita, il territorio dovrà interagire su tre aspetti fondamentali che influenzano il mercato del turismo:

- TRASPORTO (mobilità);
- RICETTIVITA';
- DIGITALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA.

#### **1.A.1- Trasporto (mobilità)**

Sicuramente la mobilità incide notevolmente sulla fruibilità di una destinazione turistica come Capaccio-Paestum. Raggiungere facilmente l'aeroporto, l'autostrada e gli altri poli di interesse storico monumentale, aiuterebbe ad incrementare e favorire i flussi turistici. La SS. 18 da Battipaglia ad Agropoli è un handicap importante per il nostro territorio ed ho già dato un mio primo importante contributo per la realizzazione di un'arteria a scorrimento veloce di tipo B (strada

con doppia corsia e spartitraffico) e, se riceverò la fiducia dei cittadini, ho già in mente un progetto per risolvere la viabilità sull'Aversana che dovrà, durante il mandato, raggiungere la località Cerro e la Cilentana a confine con Agropoli con studio delle relative complanari di accesso alle varie residenze ed attività.

Soluzione che sicuramente aiuterà non solo il settore turistico ricettivo ma anche le esigenze dei cittadini e delle aziende presenti sul territorio. E', altresì ovvio, che ci sono degli aspetti della viabilità cittadina e comprensoriale che meritano un'attenta revisione di sistema, sia in termini infrastrutturali che di scelte logistiche. Infatti, al fine di permettere una più agevole fruibilità in termini turistici del territorio bisognerà dar vita ad un insieme di provvedimenti atti a facilitare le connessioni tra i siti d'interesse culturale, quelli naturalistici, la costa, le aree commerciali, i luoghi di produzione delle eccellenze eno-gastronomiche, che si sono guadagnate un ruolo importantissimo nell'offerta territoriale, e le aree d'intrattenimento. Una rete di strade intorno alle quali costruire itinerari ad alta fruibilità, servite da illuminazione, da idonee corsie pedonali, piste ciclabili, da aree parcheggio e da trasporti pubblici regolari.

Tra queste, ad esempio:

- piste ciclabili, di tipo turistico – naturalistico, verso il parco archeologico di Paestum, verso il santuario del Getsemani, verso la Madonna del Granato, verso il mare;
- pista ippica che possa attraversare in sicurezza il territorio creando una attrattiva naturalistica e turistica.

Tali ed altri itinerari consentiranno la realizzazione di forme di turismo integrate che, oltre a garantirsi il favore dei tour operator ed attrarre un numero maggiore di visitatori implementeranno la redditività della pratica turistica.

Per noi è fondamentale ascoltare in maniera completa e corretta le esigenze di tutti i cittadini e degli operatori, iniziando a risolvere le maggiori criticità che derivano dal tessuto urbano ed extraurbano.

Bisognerà a tutti i costi rendere il paesaggio sano e sicuro grazie ad assetti urbani che prevengano incidenti e violenze e che promuovano relazioni positive tra le persone.

### **1.A.2- Ricettività**

Altro aspetto fondamentale di qualificazione dell'offerta turistica è l'aumento dei posti letto delle attuali strutture ricettive, non solo per una maggiore ricettività in un'area dove la domanda sarà sempre maggiore, ma anche per rispondere alle nuove necessità dei tour operator, considerato anche il brand "Cilento" che inizia ad essere conosciuto e apprezzato nel mondo.

Ovviamente l'aumento dei posti letto è legato ad una spiccata capacità di governo in grado di concretizzare l'immediata approvazione del PUC, e/o l'attivazione di uno Sportello Unico dedicato con la doverosa assunzione di responsabilità del Consiglio Comunale.

Naturalmente tutte le strutture ricettive che saranno inserite nella piattaforma digitale dovranno garantire servizi e confort in relazione al target di appartenenza.

L'amministrazione deve sentire la responsabilità di intraprendere iniziative per lo sviluppo del territorio con la rapidità ed efficienza dovuta ad aspetti così importanti in un territorio che non può più aspettare.

Tale ambizioso progetto è mirato non solo a creare un'offerta turistica che invogli il turista a scegliere il nostro territorio, ma anche e soprattutto farlo rimanere il più a lungo possibile.

Infatti, il compito dell'Amministrazione dovrà essere proprio quello di proporre agli operatori turistici delle argomentazioni chiare e competitive che essi dovranno accogliere con serietà e fiducia verso il comparto turistico cilentano che saprà gestire in collaborazione con l'Amministrazione ed i tour operator una nuova fase di cambiamento.

Abbiamo cinque siti Unesco, Paestum, Vella, il Parco Nazionale, la Certosa di Padula che sono patrimonio materiale dell'umanità, e la dieta mediterranea, che è patrimonio immateriale dell'umanità; quindi abbiamo un territorio che ha tutto! Dobbiamo saperlo valorizzare e lavorare attraverso una "politica di qualità" ed attraverso innovative forme di organizzazione, promozione e distribuzione, su un brand "Cilento", con una regia comune capace di presentare Capaccio Paestum come, non solo la porta del Cilento ma come capofila indiscusso di un'area vasta, ovviamente in sinergia con tutti gli altri comuni, l'Ente Parco, la Provincia e la Regione Campania. Dobbiamo avere una visione d'insieme di questa vasta area, in linea con la programmazione europea.

Per affrontare una tematica così complessa e vitale per l'economia e l'occupazione del nostro Comune, bisogna essere non solo autorevoli, ma capaci di sviluppare le potenzialità del proprio territorio.

E' di vitale importanza la cooperazione tra gli imprenditori e la parte pubblica che fino ad oggi non ha saputo cogliere le opportunità di finanziamenti necessari ed indispensabili allo sviluppo del settore turistico e delle aree interessate.

Inoltre nella nostra analisi abbiamo riscontrato che:

- *L'età media dei turisti è molto alta e credo personalmente che non si sia sviluppata, fino ad oggi, una politica mirata ad attirare il fenomeno giovanile con attività socio culturali, sportive e di intrattenimento che possano coinvolgere la spiaggia, la pineta ed il litorale, dalla mattina alla sera con un asse attrezzato ludico con strutture ricettive come bar con ampi spazi esterni per la degustazione di gelati e cocktail, di ristoranti e negozi per la vendita di souvenir, abbigliamento e chiaramente prodotti tipici locali.*
- *Non si sono attivate e promosse iniziative per la destagionalizzazione del turismo.*
- *Non si sono attivate e promosse delle offerte turistiche ad hoc per le scuole che nell'arco di 3/5 giorni possono visitare il nostro territorio (siti UNESCO, laboratori didattici enogastronomici/dieta mediterranea).*

- *Non si è neanche pensato ad incentivare la movida sul litorale per favorire un turismo giovane.*

Queste iniziative dovranno attivarsi quanto prima, senza soluzione di continuità, in modo da creare un volano ed un indotto per tutte le attività e non solo per gli alberghi. Finalmente in questo modo potremmo avere un'incidenza di frequentazione del nostro territorio sicuramente più alta di quella attuale.

### **1.A.3- Offerta digitale**

L'analisi dei dati di afflusso, ci rivela che la crescita di turisti stranieri in Italia potrebbe essere ancora più solida se l'offerta digitale, su cui ormai si fondano le scelte della maggior parte dei visitatori, fosse sviluppata allo stesso livello di quelle dei leader europei Francia, Spagna e Gran Bretagna.

Infatti, il Paese che si fregia del più alto numero di siti Unesco al mondo (ben 51, di cui 47 storico-artistici, 4 naturali) potrebbe e dovrebbe fare di più per migliorare le presenze, con l'utilizzo di Internet. "La ricerca della meta turistica avviene prevalentemente online", si legge nel rapporto sull'e-tourism 2016 di Bem Research, utilizzando Google, o i social dedicati, in primis Facebook e TripAdvisor".

Nel confronto internazionale il gap italiano sull'online appare evidente e la sua riduzione potrebbe portare i musei e i siti archeologici italiani, che nel 2015 hanno avuto quasi 43 milioni di visitatori, a incrementare le visite fino anche a 2 milioni di unità con una maggiore digitalizzazione e i relativi introiti.

Quindi ben vengano i siti delle singole strutture ricettive ma per un'offerta turistica attualizzata alle nuove esigenze degli utenti, si è pensato ad un vero e proprio fulcro dell'offerta turistica Capaccese, con un sito creato, sviluppato e pubblicizzato dall'Organismo Territorio ove tutte le componenti di attrazione e di attività turistica siano messe in evidenza in maniera chiara, semplice ed intuitiva e naturalmente in almeno 4 lingue.

Il mercato internazionale c'impone di guardare oltre e i competitors internazionali sono molto agguerriti. Pertanto si rende necessario rafforzare la presenza di Capaccio Paestum sul web ed occorre farlo uniti ed in maniera guidata al fine di evitare il fenomeno della "confusione digitale", ovvero di ridondanze e di eccessiva frammentazione che causano effetti controproducenti. La piattaforma pubblica sarà uno strumento a disposizione di tutti e permetterà di sperimentare le ultime frontiere della digitalizzazione, con l'uso di tecnologie innovative che raggiungeranno tutti i principali canali della comunicazione contemporanea, dal classico computer alle applicazioni per smartphone e potranno inglobare le più funzionali operatività quali la gestione di prenotazioni, di costruzione personalizzata di pacchetti turistici, la relazionalità con gli aspetti emozionali del territorio. Tale approccio sarà favorito dal corredo della tecnologia "bicon", ovvero di sensori

microscopici a lunghissimo raggio che trasmetteranno direttamente sugli smartphone dei visitatori che avranno scaricato l'apposita App, le notizie relative al sito culturale, alla storia dei luoghi, alle attività presenti, il tutto attraverso un percorso di storytelling di elevato profilo.

E' ovvio che un sistema in crescita necessiterà di un ampliamento della gamma dei servizi correlati al turismo. E' per questo che sarà attivato uno sportello dedicato alla facilitazione e all'accompagnamento di start-up legate al comparto turistico incentivando, in particolar modo, la creazione di cooperative, **specie di giovani e donne**, per coprire gli enormi vuoti che non permettono al comparto di decollare definitivamente. Tra gli interventi in tal senso sono previste campagne informative, formazione all'impresa, incentivazione fiscale, accompagnamento alla finanza agevolata ed a forme di finanziamento dalla programmazione regionale, ministeriale ed europea.

## **1.B AGRICOLTURA**

L'importanza della produzione agricola sviluppata con grande capacità dagli imprenditori del Comune di Capaccio Paestum è rinomata, ma voglio soffermarmi sull'incapacità dell'Amministrazione Pubblica nell'accompagnare con serie politiche di sviluppo uno dei maggiori protagonisti della nostra economia mediante la realizzazione di infrastrutture dalle quali non si può prescindere per il superamento di numerose criticità.

Si avverte in maniera chiara e diffusa l'esigenza di promuovere l'attuazione di un adeguato piano agroalimentare capace di migliorare le sinergie fra la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di eccellenza, con particolare attenzione alle attuali produzioni DOC come carciofi, mozzarelle e vini, ma anche di nuove produzioni, specie innovative, in linea con la domanda attuale che il mercato esprime. Occorrerà programmare una politica finalizzata al minore uso di pesticidi affinché si dia garanzia di compatibilità ambientale e di rispetto della salute dei cittadini. Qualsiasi azione di riorganizzazione del settore produttivo agricolo non può prescindere dalla realizzazione di una moderna struttura mercatale, capace di implementare gli attuali livelli economici ed occupazionali. Per questo bisognerà sostenere e promuovere adeguate iniziative capaci di assicurare la possibilità di finanziamento di una moderna struttura con possibilità di commercializzazione diretta dei prodotti dell'agricoltura e della trasformazione. Si impone la necessità di programmare il recupero identitario dei centri edificati con la realizzazione di botteghe e di una piazza per ciascun borgo e la totale revisione del sistema della viabilità agricola. Mi riferisco principalmente, come già evidenziato per il settore turismo, ad una viabilità più sicura ed adeguata alle esigenze dei trasporti che caratterizzano il settore dell'agricoltura. E' inspiegabile che la viabilità urbana, quella turistica e quella agricola s'incrocino ancora in maniera quasi imprescindibile creando disagi e disservizi in tutti i settori. Bisogna razionalizzare e, dove necessario, intervenire con nuove infrastrutture per fare in modo che la pratica agricola abbia un suo sistema di mobilità.

### **1.B.1- Mercato Ortofrutticolo**

Una nota particolare merita il mercato ortofrutticolo che oggi mostra la sua debolezza data dalla mancanza d'innovazione che lo stanno via via spingendo verso declino.

Eppure, sul nostro territorio, tale avamposto che ha contribuito negli anni a determinare la crescita sociale ed economica e a generare un'identità forte intorno alla vocazione agricola, è pacifico che meriti un'attenzione maggiore, una strategia seria e coraggiosa che lo proietti come protagonista nei prossimi decenni e che lo integri al turismo, di cui l'agricoltura non è antagonista, anzi, valore aggiunto. Bisognerà realizzare un nuovo mercato ortofrutticolo, concepito come un'azienda altamente specializzata che si occupa della distribuzione all'ingrosso e vendita al dettaglio nel settore ortofrutticolo e come un polo "agri-lab", collegata a centri di ricerca regionali ed universitari, per la ricerca e l'innovazione, dotata di mezzi tecnici che cureranno gli aspetti agronomici e di controllo della qualità e che sarà in grado di garantire l'approvvigionamento dei prodotti dai vari produttori locali, per soddisfare in qualsiasi periodo dell'anno ogni specifica richiesta. Il nuovo mercato, attraverso una logistica intelligente, sarà in grado di ridurre al minimo la movimentazione delle merci e di arrivare al cliente anche attraverso i sistemi on-line. Sì, puntare sulla velocità, all'efficienza, alla qualità, alla tutela e valorizzazione delle produzioni locali, all'abbassamento della soglia d'impiego di sostanze chimiche incentivando il "greening".

Bisogna incentivare il consumo dei prodotti a Km 0, importante per generare economia ed occupazione, nonché utili a migliorare la qualità della salute e di conseguenza della vita. A tale scopo il mercato dovrà essere ricollocato il più possibile vicino alla statale in modo da decongestionare il traffico ove è ora ubicato e favorire l'attività degli addetti del nuovo mercato. L'attuale mercato potrà essere convertito in un'area mercatale stabile provvista di vetrine dedicate alle eccellenze locali, laboratori per studenti e visitatori ed aree degustazione. Una sorta di parco tematico enogastronomico da gestire con criteri di collaborazione tra pubblico e privato.

### **1.B.2- Gestione dei Rifiuti e dei Reflui dall'Agri-Zootecnia**

Altro aspetto da affrontare nell'immediatezza è la gestione dei rifiuti delle Aziende zootecniche, al fine di scongiurare la messa in crisi di questo importante comparto della nostra economia, l'inquinamento dei corsi d'acqua che incidono negativamente sul settore turistico.

#### ***-Nuovo assetto Urbanistico per le Aziende Agri-Zootecniche:***

Il Consiglio della Provincia di Salerno il 27 luglio 2016 ha approvato il Regolamento urbanistico edilizio comunale del territorio provinciale, che in 62 articoli tende ad uniformare i regolamenti edilizi dei vari enti comunali.

Nel nuovo regolamento sono inserite novità importanti per le aziende agricole e zootecniche. Le coperture (tettoie) dei paddock degli allevamenti di bufale non creeranno più volumetria e ciò

renderà più semplice agli allevatori il rispetto delle norme ambientali per lo smaltimento dei reflui, opportunità che l'attuale amministrazione deve recepire attraverso una semplice delibera di consiglio comunale; non si comprende come mai, ad oggi, l'Amministrazione non abbia provveduto!

In base al nuovo regolamento, quindi, dopo aver realizzato le coperture con opportune canalizzazioni delle acque meteorologiche convogliate nelle acque "bianche", non solo si ridurranno le quantità degli escrementi animali immesse nelle vasche di contenimento, ma gli allevatori godranno della possibilità di realizzare, secondo le proprie esigenze, un impianto a biogas, che potrebbe così correttamente ricevere liquame e letame privo dell'apporto di acqua meteorica, che ne riduce la capacità chimica. L'altro aspetto sicuramente non trascurabile con la giusta e corretta separazione tra liquami ed acque meteoriche è un corretto rispetto dei Piani di utilizzo agronomico degli escrementi. Dobbiamo lavorare sul marchio Cilento e sulla trasformazione dei prodotti per impedire ai consorziati di perdere prodotto e risorse quando non c'è domanda. In questo settore bisogna utilizzare direttamente le risorse previste dal Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 che prevedono una enorme dotazione finanziaria per il nostro territorio. A tal fine, l'Amministrazione sarà al fianco degli imprenditori e dei giovani, attraverso un'azione virtuosa di programmazione integrata e di supporto per generare un lungimirante percorso di crescita condivisa del territorio.

***-Modifica al Regolamento Edilizio Comunale (REC) per le Aziende Agri-Zootecniche:***

Sulla scorta di queste novità e dell'intero quadro normativo, Nazionale, Regionale e Provinciale, si provvederà a modificare il Regolamento edilizio comunale con l'aggiunta del seguente articolo... "stabilire, in analogia ed in aderenza alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di imprenditoria agricola e di edificazione in zona agricola, i seguenti criteri cui uniformarsi nella espressione da parte della Commissione, allo scopo istituita, per l'esame dei Piani di Utilizzazione Agricola presentati al fine di poter alimentare gli impianti di produzione elettrica da biomasse di origine agricola. Gli stessi criteri, saranno inoltre, presi a riferimento nelle valutazioni che sarà chiamato a formulare l'organo comunale preposto all'accoglimento o meno della richiesta di deroga (Consiglio Comunale).

- Le istanze presentate per le zone agricole, da imprenditori agricoli, così come definiti all'articolo 2135 del codice civile, singoli o associati, istanze finalizzate all'ottenimento di deroghe (Permessi di Costruire in deroga o altro titolo previsto dalla normativa vigente che abiliti alla costruzione) alle prescrizioni relative al lotto minimo ed alle dimensioni degli annessi agricoli, per la realizzazione di impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse di origine agricola, potranno essere prese in considerazione e valutate solo nel caso in cui dette biomasse derivano prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali;

- nell'esaminare i Piani di Utilizzazione Aziendale che correderanno le predette istanze, e nella verifica: a) dei presupposti agronomici e/o forestali; b) degli aspetti paesistico-ambientali ed idrogeologici; c) di coerenza e di compatibilità con i piani sovraordinati generali e di settore, dovrà altresì accertarsi che le biomasse di origine agricola di cui al punto che precede, derivino prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali;

- l'organo comunale preposto all'accoglimento o meno della richiesta di deroga (Consiglio Comunale), ferme restando le proprie imprescindibili facoltà e ferme restando le valutazioni, anche discrezionali, che gli competono, non potrà prendere in considerazione le istanze di deroga sopra richiamate che non siano riferite ad iniziative per la realizzazione di impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse di origine agricola, per le quali dette biomasse non derivino prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali.

Gli impianti a biomasse e a biogas in zona agricola, devono essere presentati da un soggetto imprenditore agricolo;

- deve essere dimostrata la congruità dell'impianto con la conduzione agricola del fondo; in zona agricola, per gli allevatori e laddove siano presenti strutture inerenti la pratica agricola, saranno ammessi impianti di cogenerazione energetica, con emissioni in atmosfera (centrali a biogas e biomasse) per l'autoconsumo e fino al soddisfacimento dell'esigenza aziendale con la formula dello "scambio sul posto".

Saranno altresì ammessi impianti fotovoltaici e solari termici sulla copertura di tutti i fabbricati esistenti fermo restando il rispetto dei criteri architettonici, paesaggistici e il decoro degli edifici stessi. Non saranno ammessi impianti di produzione energetica in zona agricola diversi dall'autoconsumo per l'esigenza aziendale se proposti da persone diverse dagli imprenditori agricoli o dagli allevatori.

Tutti gli impianti alimentati a biomasse dovranno essere alimentati con biomasse provenienti interamente dall'azienda agricola proponente.

Tutti gli impianti di produzione energetica con emissioni in atmosfera alimentati a gas, biomasse, biogas e da rifiuti per qualsiasi potenza dovranno essere sottoposti alla pubblica attenzione mediante pubblicità nell'albo pretorio con preavviso di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, previo accesso agli atti e comunicazioni a tutti i residenti e le aziende limitrofe nel raggio di almeno 1 km dal punto di emissione con diritto di intervento nel procedimento.

Nel caso di osservazioni da parte di cittadini, associazioni, comitati le stesse osservazioni saranno discusse e valutate in apposito consiglio comunale da convocarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione delle osservazioni.

Tutti i progetti di impianti realizzati dovranno prevedere l'emissione della garanzia fideiussoria, a favore del Comune, emessa dai soggetti abilitati, nelle forme previste dalla Nota della Banca d'Italia.

L'importo della polizza dovrà essere dell'importo idoneo a garantire la rimessa in pristino, la rimozione del materiale e degli impianti, con computo metrico con le tipologie dei lavori e gli importi stabiliti dal prezzario della Regione Campania per le opere edili al fine di poter, nell'eventualità, consentire il pieno ripristino dei luoghi senza lungaggini di contenzioso né spese a carico della comunità.

### **1.C- ARTIGIANATO**

Questo importante settore che ha dato lustro alla nostra storia ed al nostro territorio non solo a livello nazionale, purtroppo sta pian piano scomparendo, sia per le difficoltà economico sociali sia perché i giovani non riscontrano un ritorno economico dopo tanta cura e fatica per aver creato un manufatto unico nel suo genere. La produzione industriale non è assolutamente l'unico o il maggior colpevole di questo dannoso problema. Chi è orientato verso l'acquisto di un prodotto artigianale è ben cosciente del suo valore e della sua valenza.

Il nostro territorio possiede importanti realtà che caratterizzano questo settore, ma l'assoluta mancanza di una gestione logistica di supporto, agli incentivi statali, alla riqualificazione ed allo sviluppo, sta determinando la scomparsa di questa tradizione, identità del nostro popolo.

La Nuova Amministrazione vuole prendere un preciso impegno attraverso poche, semplici ma mirate azioni per rilanciarlo.

- Far emergere alcune delle principali caratteristiche del sistema delle imprese artigiane sul nostro territorio ed evidenziarne il ruolo della tradizione artigiana;
- Far emergere il contributo che le imprese artigiane hanno fornito per la tenuta del sistema economico capaccese rispetto alla crisi;
- Evidenziare i valori ideali dell'artigiano con particolare riferimento al territorio e alla sostenibilità ambientale;
- Creare una mappa dell'artigianato ove si evidenziano i laboratori artigianali ed i loro prodotti;
- Incrementare nel centro storico di Capaccio, locali con uno "standard Line" per un riconoscimento immediato dei siti, adibiti sia alla vendita sia a dimostrazioni di come viene concepito e prodotto il manufatto;
- Aiuto concreto, agli artigiani attuali ed ai loro figli o a nuove attività per mantenere la tradizione artigianale con finanziamenti, agevolazioni con leggi italiane ed europee;

Inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2016, il decreto 21 giugno 2016 recante agevolazioni per lo sviluppo dell'artigianato digitale

e della manifattura sostenibile in favore di aggregazioni di imprese riunitesi allo scopo di promuovere attività innovative.

Gli odierni orientamenti richiamano l'attenzione sulla necessità di generare delle vere e proprie aree artigianali, la nostra idea è quella di incentivare il diffondersi di botteghe e laboratori artigianali a Capaccio capoluogo, che per motivi naturalistici, storici, architettonici e vocazionali si presta molto a questa sperimentazione. Capaccio "borgo dell'artigianato di qualità" sembra uno slogan accattivante, ma può tradursi in una realtà se si mette in campo una strategia che miri a soddisfare le necessità dei residenti, dei proprietari d'immobili e di tanti giovani che hanno difficoltà a trovare gli spazi adatti al lancio di nuove attività. In tal senso si censiranno i locali idonei ad accogliere le attività artigianali e si proporranno incentivi particolari ai proprietari, i quali se disponibili ad accettare canoni misurati, riceveranno in cambio benefici fiscali ed agevolazioni circa gli adeguamenti strutturali degli immobili destinati all'esercizio. Si tratta di attuare un programma di grande rilancio dell'abitato di Capaccio capoluogo, incentivando il recupero e la riqualificazione del centro storico con la promozione della cultura, della storia e della memoria. Saranno agevolati i cambi delle destinazioni d'uso dei vani al piano terra promuovendo botteghe e attività di recupero dei mestieri, per il cui programma attuativo assumerà particolare importanza strategica il coinvolgimento diretto della Banche di Credito Cooperativo radicate sul territorio. Il completamento della rete idrica urbana dovrà assumere carattere di assoluta priorità perché non è più concepibile che alle soglie del duemilaventi, la fornitura dell'acqua potabile alle residenze sia ancora un disagio per i residenti. Attraverso un incubatore si formeranno giovani artigiani che potranno, a loro volta, fruire di criteri vantaggiosi per il lancio delle loro attività. Attraverso una campagna mediatica adeguata, un riassetto della cartellonistica ed una razionalizzazione degli orari, nonché attraverso eventi ad hoc, il Comune garantirà la promozione del "borgo artigianale" che potrà attrarre anche un importante turismo, specie di prossimità e in bassa stagione.

#### **1.D- COMMERCIO**

Purtroppo anche il commercio, a Capaccio Paestum, sta vivendo una fase di declino. Anche in questo settore la concorrenza dei vicini centri commerciali, sicuro fattore di decrescita, maschera una serie di appuntamenti mancati in ordine alla realizzazione di un'area commerciale servita da idonei provvedimenti e infrastrutture. Fermo restando che Capaccio Scalo riveste, sulla carta, il ruolo di piazza commerciale, bisogna constatare che i disagi per gli esercenti e per i fruitori sono notevoli in quanto poco o nulla si è fatto per decenni per lanciare definitivamente il settore. Bisognerà innanzitutto rivedere le aree parcheggio soprattutto in relazione alle nuove idee di sviluppo di questo settore, è ovvio che l'attuale sistemazione di parcheggio accostato al marciapiede non risulta adeguato. Sarà prioritario, attraverso i fondi regionali ed europei, realizzare una grande area di parcheggio multifunzione che restituisca al centro di Capaccio Scalo il suo storico ruolo di capitale economica e commerciale della piana del Sele e del Cilento. Oltre ai

parcheggi necessitano altre infrastrutture al servizio del business, dell'incontro, del tempo libero. L'insieme di questi fattori contribuiscono automaticamente a ravvivare il commercio che sarà anche aiutato grazie all'inserimento degli esercizi commerciali nella succitata piattaforma digitale dedicata all'offerta turistica che avrà una sezione dedicata al commercio.

## **2. SERVIZI**

### **2.A- INNOVAZIONE DEI PROCESSI ED AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

A Capaccio Paestum c'è un fabbisogno d'innovazione in vari ambiti, per la gestione efficiente della mobilità, dell'ambiente, dell'energia, della cultura, del settore sociale e scolastico, delle aree verdi, dei servizi all'utenza in generale.

L'innovazione dovrebbe permettere almeno:

- l'ottimizzazione delle procedure operative interne agli uffici, attraverso buone pratiche ed un'**Amministrazione Trasparente**
- l'erogazione di migliori e nuovi servizi all'utenza,
- la partecipazione e collaborazione dei cittadini alle scelte di governo locale.

L'Amministrazione comunale, per superare le criticità, soddisfare i bisogni dei cittadini e migliorare la qualità della vita degli individui dovrà operare un mix armonioso e intelligente di:

- Innovazione Sociale,
- Innovazione di Processo,
- Innovazione Tecnologica.

Saranno proposte, su base condivisa, iniziative e progetti nuovi, sperimentali, orientati a funzioni tipiche di una città cosiddetta "intelligente". Saranno favoriti processi di coworking tra i giovani, sarà attivato un fab-lab e si attiveranno misure per l'incentivazione e il sostegno alle startup. Si favorirà uno svecchiamento delle politiche e metriche gestionali dell'Ente comunale a cominciare dalla gestione degli spazi pubblici esterni, degli spazi verdi, o di quelli dismessi e abbandonati. I soggetti e le associazioni private attive nel campo dell'animazione territoriale potranno essere di grande aiuto per la valorizzazione di tanti immobili e spazi non utilizzati. Queste pratiche dovranno uscire dalle logiche del favoritismo e del taciuto ed aprirsi ad una fase di dialogo collaborativo per mettere in campo attività "utili" alla comunità. A tale scopo si favorirà l'incontro sistematico tra i funzionari comunali e i privati a vario titolo ed esperienza per individuare le migliori pratiche amministrative. Attraverso tali pratiche si azionerà uno spontaneo processo di sburocrazia dei processi gestionali interni. L'accesso alle pratiche amministrative dovrà essere, altresì, facilitato attraverso l'utilizzo della tecnologia che permetterà di superare la logica dei compartimenti stagni che rallentano il disbrigo delle pratiche amministrative complesse. E' ora che Capaccio – Paestum si adegui al suo ruolo di Città ed operi nel rispetto dei parametri elencati nel Vademecum delle

smart cities italiane dell'ANCI (pag. 14): "...organizzazioni costruite in funzione dei progetti più rilevanti, ...passare dalla conoscenza verticale all'integrazione orizzontale. Molte delle città che hanno avviato il percorso di programmazione sono partite dal confronto tra i settori interni dell'amministrazione stessa. Superare la verticalizzazione interna dell'amministrazione è una delle prime sfide delle città in trasformazione."

Capaccio Paestum, visto il suo ruolo, la sua storia e la sua centralità economica per l'intera Provincia di Salerno deve assolutamente tendere verso un'identità di "Città Smart" capace di operare sistemi di condivisione e gestione di dati/informazioni/progetti/attività; e di non correre il rischio di restare isolata e fuori dalle logiche operative e collaborative di rete tra Comuni, Enti e verso i privati.

Tale processo dovrà rendere possibile agli Uffici comunali di produrre e rilasciare dati in formato aperto nel momento preciso in cui si avvia una qualsiasi attività. Questo servirà a raggiungere gli obiettivi imposti per legge di "amministrazione trasparente" (d.lgs. 33/2013), ma anche a dare l'opportunità alla società più creativa di generare servizi innovativi utili a tutti derivanti dall'utilizzo di dati accessibili.

L'innovazione di processo nell'ambito delle pratiche amministrative comunali è necessaria per:

- permettere il miglioramento delle procedure operative esistenti,
- permettere l'adozione di pratiche di accesso più efficaci e di facile utilizzo per tutti,
- stabilire degli indicatori di prestazione dei servizi pubblici erogati dagli uffici, (indicatori da rendere online), al fine di dare alla Società e alla stessa amministrazione un metro di valutazione realmente oggettivo dell'efficacia del metodo e procedura utilizzata dagli uffici, abilitando in tal maniera la Collettività ad effettuare attività di valutazione e di fornire indicazioni per eventuali aggiustamenti.
- abilitare i dipendenti all'uso dei servizi in rete per la condivisione/gestione documentale.

L'introduzione di tali processi d'innovazione permetterà ai cittadini di co-gestire informazioni, dati e processi partecipativi traendone benefici in vari campi e nella maniera più completa possibile. Le buone pratiche forniranno gli strumenti idonei per fare le cose al meglio, farle in maniera partecipata nell'era del "governo aperto", quindi attraverso flussi di dati/informazioni bidirezionali (dalla e alla Amministrazione comunale in tempo reale):

- generazione e condivisione di un flusso bidirezionale di informazioni/dati utili sia all'Amministrazione comunale che ai cittadini. Attivazione di servizi amministrativi nuovi, alcuni accessibili anche online, che porteranno alla chiarezza e alla semplificazione delle pratiche amministrative.
- la generazione di un senso di fiducia nuovo da parte della cittadinanza nei confronti dell'Amministrazione comunale;

- la gestione ottimale delle procedure di lavoro interna all'Amministrazione comunale con riduzione dei tempi operativi, azzeramento delle duplicazioni, permettendo la dematerializzazione;
- la generazione di proposte e progetti da parte della cittadinanza (Associazioni, Imprese, Individui...) che l'Amministrazione comunale potrà recepire e co-gestire insieme al proponente sulle stesse piattaforme digitali abilitanti in puro spirito di "governo aperto";

L'innovazione avverrà attraverso percorsi di consultazione capillare di tutti gli uffici interni e dei vari soggetti della Società civile (Associazioni di categoria, Ordini professionali, ecc). Le piattaforme che si proporranno saranno dei veri e propri sistemi di gestione intelligente del territorio, abbracciando ambiti quali: energy management, sicurezza urbana, mobilità, logistica urbana, spazi pubblici, aree verdi, aree sportive, servizi sociali e scolastici, cultura, biblioteche digitali, protezione civile, ecc.

Tali processi d'innovazione faranno in modo che tutti gli uffici possano evitare disservizi causati da tempi lunghi di latenza, e dando priorità alle soluzioni tecniche che minimizzano impatti ambientali e spesa.

Attraverso tali sistemi si procederà alla trattazione di temi urgenti per la salute pubblica e per il futuro del territorio e sulla scorta dello stesso sistema si procederà anche alla definizione del Piano Urbanistico Comunale. La combinazione tra queste pratiche innovative, trasparenti e partecipate ed il Piano Urbanistico Comunale, generato con le stesse procedure, consentirà una veloce fase attuativa, concertata e monitorabile nella fase di progetto.

## **2.B. – TRIBUTI**

Considerato che l'attuale Amministrazione, incurante della situazione economica in cui versano i cittadini capaccesi, ha nuovamente fissato le tariffe comunali al massimo consentito per legge, la nostra azione amministrativa adotterà una nuova politica tariffaria che tenga conto dei ceti sociali più deboli e, soprattutto, del principio di pagare tutti per pagare meno. L'attenzione nella gestione dei tributi avrà come conseguenza, nel medio periodo, la riduzione delle aliquote comunali. I Fondi comunitari e una finanza pubblica orientata a cancellare gli sprechi di risorse permetteranno di orientare la programmazione economica – finanziaria verso uno sviluppo costante. Le risorse ottenute verranno destinate, in maniera prospettica, verso iniziative a sostegno dello sviluppo del territorio e verso la revisione dei regolamenti che consentiranno un sistema di detrazioni mirato ed efficace sia nei confronti dei cittadini che delle attività produttive.

## **2.C - PARTECIPATE**

Le partecipate hanno un ruolo essenziale per lo svolgimento delle funzioni del Comune, ma questo ruolo dovrà essere perseguito in modo più efficiente e trasparente.

Si dovrà efficientare il sistema e semplificarlo aumentandone la trasparenza, riducendone i costi di amministrazione e incrementando il numero di addetti che risultano fondamentali per un efficace funzionamento delle stesse. L'azione amministrativa premierà quelle partecipate che saranno in grado di produrre valore aggiunto o rivestire un ruolo strategico per il perseguimento degli intenti consiliari.

Considerato che il Comune di Capaccio Paestum ha il compito di coordinare le politiche assunzionali degli organismi strumentali, la Nuova Amministrazione provvederà ad incentivare le politiche di tutela del personale, eliminando il costo aggiuntivo ed inspiegabile delle aziende interinali.

## **2.D - PIANO URBANISTICO COMUNALE**

Quindi, anche il Piano Urbanistico Comunale dovrà essere impostato su base perequativa, negoziale, concorsuale e soprattutto partecipativa. Dovrà rivestire il suo compito primario di vero strumento di Governance, per la programmazione della crescita e del benessere collettivo. Il nuovo strumento urbanistico sarà un grande progetto di crescita e una grande occasione di partecipazione attiva dei cittadini, che assicurerà la capacità di attrarre investitori privati, anche esterni, secondo i principi della tutela, riqualificazione e promozione delle risorse territoriali. Uno strumento di pianificazione che promuove la "qualità" nella trasformazione dei diversi ambiti urbani e territoriali, nel rispetto della vocazione dei luoghi. Di sicuro potrà e dovrà rappresentare l'unico strumento di promozione economica e sociale del nostro territorio. Col PUC potranno e dovranno essere programmate tutte quelle azioni che concorrono allo sviluppo della comunità, sia dal punto di vista dell'affermazione di un sistema economico locale, sia di pianificazione e programmazione delle infrastrutture. Per l'attività di Governance occorrerà promuovere con urgenza una "Società di Trasformazione Urbana" (STU) secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali, a cui affidare la gestione degli interventi pubblici, di trasformazione e rigenerazione urbana, delle attività di programmazione edilizia e di gestione di Concorsi di Idee per la programmazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) in funzioni di premialità urbanistiche previste dalla normativa vigente e già ampiamente impiegate in altri contesti. La verifica triennale dei livelli attuativi della programmazione urbanistica impone l'adozione di uno strumento tecnico adeguato e flessibile, che fondi sui principi perequativi e negoziali le principali attività di pianificazione urbana e territoriale. La perequazione urbanistica e i principi equitativi adottati dalla legge urbanistica regionale, dovranno rappresentare il principale strumento di intervento a cui ispirarsi nella formazione di un nuovo Piano Urbanistico Comunale di tipo equitativo e solidale. È ampiamente condiviso il principio secondo il quale andranno sostenuti i programmi di attuazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e di Edilizia Economica e Popolare nella quota massima prevista dalla vigente normativa nazionale. Gli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale, dovranno integrarsi

con azioni di rigenerazione urbana, di completamento delle strutture edilizie precarie al fine di consentire una graduale riqualificazione del paesaggio artificiale; nell'insieme, gli interventi da programmare dovranno essere alla base di qualsivoglia proposta di pianificazione e dello sviluppo edilizio comunale. Il minore consumo del suolo e l'aumento delle superfici "permeabili", rappresenteranno gli obiettivi fondamentali da porre alla base di una moderna idea di pianificazione urbanistica e territoriale. A tale scopo occorrerà prevedere maggiori altezze delle costruzioni, portando a cinque il numero massimo dei piani per le nuove e vecchie costruzioni. Tanto affinché da una parte non si sprechino superfici agricole preziose e dall'altra si consolidi un sistema di "Città" dalla evidente quanto forte percezione visiva e contestuale estesa a tutti i borghi da mettere rigorosamente in relazione tra loro e con il capoluogo. La tutela del Centro Storico di Capaccio appare centrale e primario negli intenti della nuova Amministrazione. Quindi, si ritiene necessario incentivare la residenzialità, i servizi ed i poli di attrazione turistica, in modo che vi sia un processo di riappropriazione del centro storico, attraverso un progetto di valorizzazione che faccia leva sull'influenza diretta che possono avere i residenti, gli operatori commerciali ed i turisti, sulla vita sociale, economica e culturale del tessuto urbano. Oltre ad una riqualificazione estetica e strutturale degli edifici presenti nel centro storico con l'applicazione ed il rispetto delle nuove normative sull'adeguamento sismico, da effettuare con le agevolazioni ed incentivi del "Sismabonus 2017" (Legge Finanziaria 2017), si dovrà agire anche sul decoro urbano con la riqualificazione delle vie più importanti, degli spazi verdi e dell'illuminazione con apparecchi illuminanti a basso consumo energetico e impatto estetico.

#### ***-Canalette Demaniali***

Il piano urbanistico dovrà risolvere definitivamente le problematiche inerenti la messa in decoro e sicurezza della rete dismessa delle canalette d'irrigazione demaniali.

Tali condutture, ormai in degrado, rappresentano un pericolo per la circolazione, un ostacolo ai flussi di mezzi e prodotti e uno spettacolo degradante. Per tale motivo bisognerà intervenire in maniera coraggiosa, requisendo le aree in cui cadono e cedendole ai privati confinanti con l'impegno della messa in sicurezza dei luoghi.

#### ***-Accessi al mare***

Anche gli accessi al mare meritano una trattazione risolutiva. Così come sono oggi gestiti essi comportano un freno allo sviluppo delle attività ricettive della balneazione e ad altri tipi di turismo. C'è bisogno di un piano di sistemazione catastale di tali accessi e di acquisirli a patrimonio comunale per poterli mantenere sicuri e funzionali nell'interesse della cittadinanza.

## **2.E - SCUOLE**

La scuola è un luogo dove tutti i giorni, bambini e giovani trascorrono moltissimo tempo assieme. La scuola è un osservatorio importante per cogliere i bisogni, le risorse e le difficoltà delle nuove generazioni. Occorre tempestivamente avviare un progetto serio di adeguamento antisismico ed energetico degli edifici esistenti e programmare al contempo nuove iniziative di edilizia scolastica che prevedano l'adeguamento e la riqualificazione delle strutture esistenti, con particolare riguardo alle emergenze rilevate in alcuni borghi specie quelli soggetti al fenomeno della tracimazione del Fiume Sele, e la realizzazione di nuovi edifici attrezzati ed efficienti per un apprendimento dei nostri ragazzi più adeguato alle esigenze didattiche contemporanee ed alle aspettative delle famiglie e dei docenti. Le nuove e/o rinnovate strutture, dovranno essere collegate alle varie contrade con servizi pubblici idonei ad ospitare tutti gli studenti del nostro Comune. Bisognerà, altresì, garantire la sicurezza agli studenti e ai docenti attraverso la dotazione in tutte le strutture scolastiche di defibrillatori e attrezzature di primo soccorso.

### **2.E.1 - PROGETTO POTENZIAMENTO BIBLIOTECA ED ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI**

Il progetto di potenziamento della Biblioteca Comunale e l'attivazione di nuovi servizi per i cittadini, nasce da esigenze di vario genere. È noto che nel Comune di Capaccio Paestum vivono e studiano moltissimi giovani, di vario grado scolastico che intendono frequentare nel loro prossimo futuro le facoltà universitarie che più si adattano alle loro aspettative di lavoro.

La parola chiave del progetto bibliotecario è "giovani"; poiché la biblioteca nasce come polo di aggregazione culturale e sociale a loro dedicata.

Come ogni progetto essa punta al raggiungimento di più obiettivi.

Infatti, l'idea in cantiere non prevede soltanto una fornita biblioteca con la possibilità di consultare testi per realizzare ricerche approfondite per gli universitari, ma anche di espandere le sue funzioni, non solo ai liceali ed agli studenti delle medie ma di creare soprattutto una sinergia tra di loro.

In tal senso, si è pensato di poter dare la possibilità agli studenti delle scuole medie e superiori di frequentare questa struttura, non solo per esaminare testi importanti per le loro ricerche didattiche o per cultura personale, ma l'opportunità di avere neolaureati a loro completa disposizione con i quali approfondire il loro bagaglio culturale.

Lo scopo dunque, sarà quello di creare lavoro per i neo laureati e, contestualmente, dare possibilità di approfondimenti tra i piccoli studenti del comune che desidereranno secondo le loro esigenze, essere seguiti da guide esperte e competenti anche al di fuori della scuola.

All'interno della struttura, inoltre, sarà necessaria la presenza di attrezzature didattiche multimediali per poter garantire un servizio efficiente ai suoi frequentatori.

Il progetto, che ci sta davvero a cuore, ha quindi l'obiettivo di soddisfare le esigenze di studio dei Capaccesi dai più piccoli agli adulti, ed è dovere di una Amministrazione lavorare per soddisfare i bisogni dei cittadini.

Si spera, dunque, di garantire con tale progetto il diritto allo studio, alla cultura ed il diritto al lavoro, principi cardine dell'humana mens.

E' inteso che una biblioteca nel contemporaneo sarà un luogo in cui non "dimoreranno" solo i libri ma "il sapere" e "la conoscenza" in senso lato. Per cui la struttura sarà organizzata in maniera tale da superare il vecchio concetto di "scaffale" per approcciare al più innovativo ruolo di "porto culturale". Dalla biblioteca così considerata potranno partire i vettori e le proposte culturali dei membri della comunità per confrontarsi in tempo reale con il mondo. La nuova biblioteca sarà un laboratorio di arte e cultura applicata e potrà accompagnare i giovani verso la creazione di nuove imprese culturali creative.

## **2.F - ANZIANI**

Si dovrà potenziare il servizio di telesoccorso con l'aiuto delle associazioni di volontariato, che consenta agli anziani soli in casa di essere continuamente monitorati e protetti. Programmare la realizzazione o il recupero di strutture sanitarie adeguate e la costruzione di residenze sanitario-assistenziali per gli anziani inabili. Inoltre, saranno istituiti dei centri di ritrovo per lo svago con adeguato personale di intrattenimento e di socializzazione.

## **2.G - SICUREZZA URBANA E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA DROGA**

Sarà predisposto un programma articolato che coinvolgerà le famiglie, le scuole e le associazioni del territorio per la prevenzione della tossicodipendenza e per la realizzazione di strutture e programmi destinati al reinserimento dei tossicodipendenti, da collegarsi ad altri centri di volontariato che garantiscano un elevato grado di professionalità. Per la sicurezza dei cittadini è importante il concetto dell'integrazione operativa ben coordinata tra le forze dell'ordine. Il "Piano Comunale di Sicurezza Urbana" punterà al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio per rendere la comunità partecipe nell'azione e messa in sicurezza dell'intero territorio comunale. Istituzioni, cittadini, forze dell'ordine, associazioni, comitati e operatori di settore, devono essere investiti di compiti precisi, secondo un piano di coordinamento finalizzato al contrasto della microcriminalità e degli episodi di inciviltà.

## **2.H - IMMIGRAZIONE**

Dalle ultime statistiche Capaccio risulta essere il primo Comune del Cilento con più residenti stranieri, con 2.610 presenze, ovvero l'11,4% della popolazione residente. Bisognerà garantire adeguate politiche per la casa e per l'occupazione. Tale problema andrà affrontato alla luce delle recenti determinazioni legislative approvate in campo nazionale contro il fenomeno del "caporalato", puntando al tempo stesso ad una maggiore integrazione tra domanda e offerta, garantendo il massimo supporto agli operatori economici e le migliori condizioni di lavoro per affermare adeguate prospettive di vita. Non scadendo nel luogo comune secondo il quale si semplifica il problema con "l'apologia

dell'accoglienza", secondo cui si definisce, senza specifiche di nessun genere, l'immigrazione come "una risorsa", si dovranno trattare le contingenze per far sì che quantomeno non rappresenti "una perdita" per la comunità. Per questo, e perché realmente gli immigrati possano integrarsi nel tessuto culturale, sociale e produttivo, bisognerà far sì che ad essi siano garantiti i servizi primari, le opportunità e la legalità, specie nel lavoro. Ciò garantirà ai cittadini maggiori garanzie di sicurezza e di conservazione dell'identità comune.

## **2.I - INVALIDI E PORTATORI DI HANDICAP**

Si impone quale dovere civico prima ancora che amministrativo, provvedere ad un adeguamento delle strutture e infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche. Occorrerà applicare immediatamente e interamente tutte le norme che aboliscono le cosiddette "barriere architettoniche" (L. 118/79 e 13/90).

## **2.L - DISAGIO E BISOGNI DIFFUSI**

Nel nostro comune da tempo è stata smantellata qualsiasi politica sociale e di sostegno alle famiglie con gravi difficoltà economiche e con la presenza di componenti con handicap. Il nostro impegno è quello di rivolgere al tema del disagio sociale la massima attenzione, con interventi specifici di sostegno e programmazione nel tempo di specifiche attività di assistenza e soccorso.

La Legge Quadro n.328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua il Piano di Zona dei servizi socio-sanitari come strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore. In tale contesto il ruolo del Comune continua a rimanere strategico nella proposizione e nell'attuazione, di concerto con tutti i Comuni del Piano di Zona, di un sistema di welfare più efficiente sul nostro territorio comunale.

L'impegno sulle politiche sociali dovrà costituire il fondamento dell'attività sociale dell'Amministrazione, in termini di attenzione e verifica dell'evoluzione della realtà sociale della comunità di Capaccio-Paestum e di priorità nell'investimento di risorse. Proseguendo nell'impegno profuso in questi anni, intendiamo potenziare i servizi alla persona e di sostegno alla famiglia, anche attivando strumenti e servizi innovativi di gestione, forme partecipative e di condivisione da parte delle famiglie, del volontariato e dell'associazionismo, nonché attraverso la costruzione di una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, sviluppando la collaborazione con i Comuni limitrofi e le altre Istituzioni preposte (Regione, Provincia, Azienda sanitaria, Piano di Zona ecc.). L'amministrazione comunale dovrà continuare a svolgere il suo ruolo istituzionale di promotore,

## **2.M - ATTREZZATURE SPORTIVE**

Si avvierà il programma "Capaccio Paestum, città aperta allo sport" per una revisione del sistema delle attrezzature sportive con la realizzazione della "Cittadella dello sport" quale centro sportivo polivalente completo del Palazzetto dello sport. Saranno ristrutturati i campi sportivi esistenti, implementandone le attrezzature.

## **2.N - AGENDA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI**

È da ritenere urgente e prioritaria la realizzazione di un'agenda programmatica, aperta al confronto e al contributo dei cittadini per l'attuazione dei programmi che, in tal modo, saranno anche continuamente monitorati:

- a) Programma "Capaccio Paestum, IL CAPOLUOGO È PROTAGONISTA" per la riqualificazione del centro storico e la promozione della cultura, della storia e della memoria. Completamento e funzionalizzazione della rete idrica.
- b) Programma "Capaccio Paestum, città con più luce e meno costi" per una revisione delle politiche energetiche comunali.
- c) Programma "Capaccio Paestum, città con più servizi e meno tasse" per una revisione delle politiche fiscali e dei servizi ai cittadini.
- d) Programma "Capaccio Paestum, città più pulita con meno costi" per una revisione delle politiche di raccolta e trattamento dei rifiuti, liquami e derivati della produzione industriale.
- e) Programma "Capaccio Paestum, città più sicura per tutti" per una revisione delle politiche della sicurezza dei cittadini.
- f) Programma "Mai più pericoli per strada" per una revisione e riorganizzazione della mobilità comunale.
- g) Programma "Capaccio Paestum, città aperta alla cultura", per curare il dialogo con le Istituzioni Culturali del Territorio e il Parco Archeologico al fine di determinare strategie condivise e con il plus obiettivo di realizzazione di una struttura fieristica, un Teatro comunale e un polo museale dedicato a tematiche diverse da quelle archeologiche al fine di garantire alla cittadinanza ed ai turisti un'offerta culturale integrata e dinamica.
- h) Centro Direzionale per i servizi e il terziario avanzato.
- i) Programma "Capaccio Paestum, città aperta all'accoglienza" per una revisione del sistema dell'accoglienza e della promozione turistica.
- j) Programma "Capaccio Paestum, città aperta allo sport" per una revisione del sistema delle attrezzature sportive con la realizzazione della "Cittadella dello sport" quale centro sportivo polivalente.
- k) Programma "Capaccio Paestum si fa più bella" finalizzata all'arredo urbano e all'implementazione dell'offerta commerciale da estendere a tutti i centri edificati.
- l) Programma una "Capaccio Paestum, città con piazze e botteghe in ogni Borgo", per la promozione delle attività economiche e la vita di relazione.

## **2.0 - FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ED OFFERTA DIGITALE**

La disoccupazione è uno dei fattori di disgregazione sociale di maggiore peso nel nostro territorio. I giovani trovano difficoltà ad esprimere le loro potenzialità sia come lavoratori che come futuri imprenditori. E' assolutamente necessario che l'Amministrazione Comunale non trascuri questo fenomeno che riguarda anche le donne e i meno giovani in cerca di rioccupazione. In tal senso, come già citato, saranno attivati dei percorsi di formazione, incentivazione e sostegno allo start-up, specie quello innovativo e di tipo cooperativistico. Le imprese di giovani troveranno spazio per la fase di avviamento in strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale attraverso forme contrattualistiche di vantaggio. Ma fondamentale sarà dotare il Comune stesso di una piattaforma dedicata ai servizi d'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e all'esercizio, anche attraverso l'avvio di una piattaforma e-learning, di percorsi di qualificazione e riqualificazione che rispondano ai fabbisogni reali delle imprese del territorio. Sarà importante stringere una più assidua collaborazione con le scuole del territorio, in particolar modo con la locale scuola alberghiera affinché si possa attingere da essa personale qualificato, necessario per dare una risposta alle nuove esigenze da una domanda turistica sempre più esigente. L'amministrazione comunale dovrà farsi promotrice, altresì, per l'istituzione di una scuola di restauro e di formazione di guide turistiche, pensando prioritariamente all'occupazione dei giovani locali.

## **3. AMBIENTE**

La tutela dell'ambiente è garanzia di qualità della vita per tutti i cittadini, per qualsiasi idea di progresso e per l'affermazione di un nuovo modello economico e produttivo locale. Il tema della tutela e promozione ambientale, dovrà corrispondere a una progressiva affermazione di progetti di salvaguardia ambientale e riqualificazione paesaggistica. Non la protezione "museale" delle risorse, ma un progetto di tutela da orientare ad un uso turistico delle stesse, in quanto condizione e garanzia di sviluppo: un uso ragionato dei fattori naturali, implica la difesa e la promozione di un sistema territoriale nel suo complesso e la costruzione di un sistema d'uso turistico diffuso. Proponiamo la costituzione di un "Centro di Documentazione Ambientale" a cui affidare il monitoraggio e la promozione del territorio. Salvaguardare il mare dall'inquinamento e dai continui tentativi di aggressione selvaggia come i cosiddetti pennelli, significa dare corpo ad azioni di tutela di una risorsa vitale per la nostra economia. Con questo obiettivo bisognerà pertanto dare priorità alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia con l'utilizzo dei liquami e dei rifiuti, senza camera di combustione e con l'impiego dei più recenti impianti e tecnologie già in uso in alcuni paesi europei.

### **3.A- AGRIZOOTECNIA E AMBIENTE**

Come ampiamente trattato nel capitolo relativo all'Agricoltura, si ribadisce che andrà immediatamente programmata la realizzazione di "impianti a impatto zero" per la raccolta e il trattamento dei reflui zootecnici e degli scarti agricoli, soluzione, per la verità, da sempre immaginato e puntualmente disattesa. Ritengo invece che tali interventi non siano più procrastinabili perché oltre al forte impatto sull'ambiente e ai disagi per lo sviluppo di un turismo di qualità, questo fattore rappresenta una vera emergenza per la salute dei cittadini.

### **3.B- FIUME SELE.**

Da ormai troppo tempo il Sele, un elemento del territorio di primaria importanza, sia storica che geografica, che caratterizza fortemente le aree che bagna, la bellezza dei luoghi che attraversa con cui è in forte relazione, le numerose potenzialità di connotazione turistica e le, purtroppo, sempre più frequenti esondazioni, viene lasciato a se stesso. Queste prerogative impongono un intervento urgente e determinato.

La Nuova Amministrazione, ritiene di primaria importanza porre una revisione attenta di tutti i processi di animazione e attivazione del Contratto di Fiume in cui è compresa Capaccio – Paestum per affermare una partecipazione attiva, da protagonista, della nostra Città in tale contesto, al fine di portare avanti idonee politiche di sviluppo ed azioni preventive di tutela provvedendo da subito a rimuovere tutti quegli ostacoli naturali presenti, che impediscono il regolare deflusso delle acque e che sono una delle maggiori cause delle precedenti esondazioni. Tale attività si ripeterà prima delle stagioni autunnali ed invernali in tutto il tratto di competenza Comunale con l'impegno di monitorare costantemente il fiume nei periodi di maggiore pericolo.

Inoltre, il Fiume Sele sarà valorizzato mediante la progettualità LIFE ed altri strumenti previsti dalla UE. Bisogna assolutamente rivalutare il ruolo di corridoio naturale, "corridoio della Biodiversità", e culturale che il nostro Fiume ha sempre rivestito.

La Nuova Amministrazione intende affrontare con fermezza ed urgenza questi aspetti e per questo ritiene il Contratto di Fiume, ad oggi trascurato, uno strumento fondamentale di programmazione strategica e negoziata per perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Nel Contratto di Fiume saranno inserite le seguenti attività di riqualificazione:

- Riqualificazione delle sponde con sistemazione della vegetazione con nuove piantumazioni per la creazione di piste ciclabili, di trekking e per la pesca sportiva;
- Dragaggio della foce che permetterà un sostanziale miglioramento del deflusso delle acque ed un approdo sicuro per un porto turistico ed un rimessaggio barche di piccolo e medio cabotaggio;
- Stazioni di custodia ed affitto di kayak per passeggiate sul fiume.

Il Contratto di Fiume dovrà contribuire al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque) , che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni) , e alle direttive 42/93/CEE (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) , in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive e dovrà contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali.

Dunque, una volta rivisto interamente il processo e gli studi preliminari che hanno portato alla formazione dell'attuale proposta, il Contratto di Fiume impostato dalla Nuova Amministrazione si articolerà nelle seguenti fasi:

- condivisione di un Documento d'intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo;
- La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
- Messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico), l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;
- Elaborazione di un Documento strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
- Definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i

rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria;

- Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;
- Messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF ;
- Sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- Attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;
- Informazione al pubblico. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

### **3.C- FASCIA COSTIERA**

La fascia costiera di Capaccio Paestum, che rappresenta il componente geografico e l'elemento generatore di economia tra i più importanti di questi luoghi, deve essere tutelata e salvaguardata.

Il nostro impegno per questo tema è ai primi posti dell'organigramma degli interventi da effettuare sul nostro territorio.

La valenza economica e sociale della fascia costiera sarà il vero volano di attrazione turistica.

Combattere l'erosione, ottimizzare e gestire le attrezzature ricettive (stabilimenti balneari), organizzare ed agevolare la viabilità con strade e parcheggi idonei, relazionare la spiaggia con la pineta e la strada del litorale per incrementare la frequenza turistica anche nelle ore serali, sarà la chiave di volta per l'implementazione turistica.

Come per gli altri temi siamo perfettamente in grado di progettare e realizzare quanto descritto con strumenti legali ed esistenti.

Nell'ambito dell'Unione europea il documento fondamentale può essere considerato la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2002, riguardante l'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (2002/413/CE).

Tale raccomandazione nelle premesse chiaramente sancisce come sia: "...di fondamentale importanza attuare una gestione delle zone costiere sostenibile a livello ambientale, equa a livello economico, responsabile a livello sociale, sensibile a livello culturale, per tutelare l'integrità di questa importante risorsa tenendo conto al tempo stesso delle attività e delle usanze tradizionali locali che non costituiscono una minaccia per le zone naturali sensibili e per lo stato di preservazione delle specie selvatiche della fauna e della flora costiere."

In ambito Mediterraneo la "Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle zone costiere del mediterraneo", approvata a Madrid nel 2008, ha adottato un nuovo protocollo relativo alla Gestione integrata delle aree costiere, che risulta il primo strumento internazionale "legally binding" per i paesi delle Nazioni Unite, sia pure inerente ad un mare regionale.

La Direzione Generale per la Protezione della Natura del "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", è responsabile per l'implementazione del GIZC in Italia e dell'applicazione a livello nazionale degli adempimenti conseguenti alle Convenzioni Internazionali cui l'Italia aderisce in materia. Oltre alla gestione del sistema delle aree marine protette, la Direzione generale è responsabile dell'attuazione di un progetto CAMP (Coastal Area Management Program) nell'ambito del "Piano d'azione per il Mediterraneo" del "Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente". Il progetto CAMP- Italia, in fase di definizione con alcune regioni costiere, prevede come aree d'analisi alcuni tratti tra i più interessanti dal punto di vista paesaggistico e di valore storico naturalistico.

### **3.D- MARE**

Anche per il 2017 l'ARPAC ha comunicato che la qualità delle acque del Comune di Capaccio Paestum sono eccellenti su sei punti di monitoraggio su 8.

Senz'altro un'ottima notizia ma non dobbiamo assolutamente abbassare il livello di guardia e tutela di questo regalo della natura.

Infatti, l'erosione della costa, il degrado delle spiagge, i rifiuti che provengono dal Sele e dai suoi affluenti e dall'incuria di alcuni cittadini o dai turisti della domenica, potrebbero danneggiare seriamente questo bene prezioso che ci tramandiamo di generazione in generazione.

La Nuova Amministrazione con una serie di misure mirate al controllo di questi pericoli, provvederà ad effettuare rilievi sullo stato di fatto e studi con tecnologie all'avanguardia del settore che possano eliminare o ridurre nettamente questi fenomeni.

Chiaramente in relazione all'incuria di un bene così prezioso da parte di alcuni cittadini e dai turisti domenicali si apporteranno innanzi tutto un sistema di raccolta dei rifiuti più ampia e frequente con implementazione di raccoglitori per la differenziata ed un sistema di TVCC per il monitoraggio dei tratti interessati.

Istituiremo con contratto indeterminato per la stagione estiva (Maggio, Giugno e Settembre solo w.e. Luglio e Agosto tutti i giorni) personale formato al controllo e sicurezza dei lidi che giornalmente relazionerà sull'andamento delle misure adottate per eventualmente intensificarle o differenziarle.

### **3.E- LA PINETA**

La pineta, altro bene naturale lasciato al suo destino da anni, necessita urgentemente di un intervento di bonifica alla piantumazione troppo folla che impedisce una regolare areazione e che metta in sicurezza il sito da possibili, ma se si lascia ancora così, quanto mai certe cadute dei pini marittimi malati.

La fascia litoranea a destra e sinistra del Sele è attualmente zona SIC (Sito di interesse Comunitario), in tal senso la Nuova Amministrazione farà in modo che finalmente questo possa essere visto come un vantaggio dando vita a progettualità europee ed iniziative tese a godere i privilegi derivanti dall'adesione alla Rete Natura 2000 e della Direttiva CEE "Habitat".

La fascia pinetata sarà dunque trasformata in una grande risorsa a cui attingere per affermare nuove possibilità di sviluppo economico da offrire alle iniziative dei giovani imprenditori locali. La creazione di percorsi pedonali e ciclabili, aree attrezzate, percorsi vita e della salute, affinché i turisti e gli stessi residenti possano godere di uno spazio verde e salubre.

### **3.F- IL VERDE PUBBLICO**

Bisognerà recuperare gli spazi pubblici per la messa in opera di alberi e verde attrezzato, nello stesso tempo dovranno essere inseriti nell'organico del comune dei giardinieri, per poter curare quotidianamente il verde attrezzato. Dovranno essere dimorate di nuove piante e siepi, migliorare l'area attrezzata di Capaccio Scalo, promuovere la creazione di nuovi spazi e parchi a servizio dei centri abitati in tutte le frazioni. Rendere permeabili molte delle aree pubbliche e di uso pubblico come parcheggi e marciapiedi. Questa iniziativa chiaramente ha anche il fine di salvaguardare quelle aree che oggi prive di controllo, vengono immoralmente utilizzate per lo sversamento dei rifiuti.

### **3.G – RANDAGISMO E CURA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E VALORE AMBIENTALE**

Il Comune di Capaccio-Paestum ha, presso una struttura privata di Avellino, una convenzione per il ricovero e il mantenimento di circa 115 cani sostenendo un costo di circa 80.000,00 Euro l'anno. Si rende necessario abbattere questo costo e ricavarne un benefit economico e sociale. Quindi si propone la costruzione di un canile per risolvere definitivamente il problema del randagismo che comporta:

- Responsabilità ASL

Accalappiamento e primo soccorso sanitario da parte del servizio veterinario territorialmente competente in base alla normativa vigente (L. 281/1991 – L. Reg. 16/2011)

Microchippatura

Sterilizzazione

Inserimento in Banca Dati Regionale

Intestazione al Sindaco

- Responsabilità del Sindaco

Il Sindaco risponde in prima persona della custodia e del mantenimento degli animali catturati sul territorio comunale

Il Sindaco ha l'obbligo di provvedere alla costruzione di un canile-rifugio o di convenzionarsi con un canile privato autorizzato.

In ottemperanza alle normative elencate, nella nuova struttura "canile - rifugio" che sarà realizzata, si allestirà un ambulatorio veterinario per la cura, la sterilizzazione e la degenza dei cani.

La gestione sarà affidata ad associazioni animaliste.

I cani, curati e censiti, potranno essere oggetto di specifiche campagne di adozione da parte dei cittadini. Saranno, quindi, implementate misure contro il randagismo canino (adozioni, sterilizzazioni), al fine di sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono degli animali e contenere la voce di spesa per l'Ente.

Nella struttura si attrezzerà un'area specifica per il ricovero, la sorveglianza e la cura di altri animali, specie quelli di particolare valore eco-ambientale (volatili e tartarughe marine). Tale luogo sarà anche un laboratorio di contatto con le specie dimorate per visite guidate di studenti ed appassionati e per la reimmissione in habitat degli animali.

### **3.H - REGOLAMENTO ENERGETICO IN ZONA AGRICOLA**

Si redigerà un apposito "Regolamento energetico in zona agricola" che tenda alla riduzione del consumo del territorio e favorisca, oltre alla soluzione all'annoso problema dei reflui, l'autosufficienza energetica delle aziende. Il tutto nel rispetto massimo dell'ambiente e seguendo logiche altamente sostenibili. Infatti non saranno rilasciate autorizzazioni per ulteriore produzione energetica di impianti a biomasse e biogas, se non limitata alla necessità aziendale e con impianti senza consumo di suolo.

Dobbiamo lavorare sul marchio Cilento e sulla trasformazione dei prodotti per impedire ai consorziati di perdere prodotto e risorse quando non c'è domanda. In questo settore bisogna utilizzare direttamente le risorse previste dal Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 che prevedono una enorme dotazione finanziaria per il nostro territorio. A tal fine, l'Amministrazione sarà al fianco degli imprenditori e dei giovani, attraverso un'azione virtuosa di programmazione integrata e di supporto per generare un lungimirante percorso di crescita condivisa del territorio.

### **3.I - RIFIUTI**

Questo preoccupante tema ci colpisce non solo ogni volta che percorriamo le strade, magari quelle meno importanti, del nostro Comune, ma soprattutto le nostre tasche poiché nonostante i costi elevati della raccolta e del servizio pubblico di pulizia è palese che detti servizi non sono al livello del costo esborsato.

il ciclo dei rifiuti va riorganizzato, costa il doppio rispetto ad altre realtà, facendo ovviamente la dovuta proporzione. Bisogna attivare le premialità, riducendo fino al 33 % il costo dei rifiuti.

Uno dei nostri impegni sarà quello di realizzare una "certificazione del territorio ambientale ISO14001" che generi un'azione di riqualificazione ambientale ed urbana e proietti il nostro comune tra i comuni virtuosi d'Europa. Utilizzo delle risorse dirette previste dal Ciclo di Programmazione Europeo 2014/2020 e dal FESR Campania.

In un'ottica di un costante miglioramento, saranno potenziati i servizi offerti presso l'isola ecologica, estendendo gli orari di apertura al pubblico e saranno forniti nuovi servizi dedicati alla raccolta dei rifiuti.

Si favoriranno pratiche diffuse che incentivino e favoriscano:

- La riduzione, il riuso, il riciclo dei rifiuti, e la raccolta differenziata spinta per un risparmio notevole, come in molti comuni del centro Italia che incassano somme importanti dalla vendita del materiale riciclabile;
- La Potatura, il controllo e il monitoraggio del verde pubblico per la prevenzione degli incidenti.
- Il Monitoraggio, congiunto con i vari enti di controllo, delle acque di falda, in vari punti del territorio comunale, dei corsi d'acqua, della qualità dell'aria.
- L'incentivazione dell'impianto di compostaggio familiare o di condominio.
- L'incentivazione alla sostituzione dell'amianto in tutti gli edifici pubblici.
- Un regolamento e uno sportello informativo per favorire lo smaltimento dell'amianto in tutti gli edifici privati.
- ~~L'implementazione di misure contro il randagismo canino (adozioni, sterilizzazioni), al fine di sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono degli animali e contenere la voce di spesa per l'Ente.~~

### **3.J - ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Negli ultimi cinquant'anni i consumi di materie prime ed energie sono aumentati a dismisura portando l'uomo a interrogarsi sul proprio futuro. L'esaurimento delle risorse e il degrado del pianeta richiedono di adottare energie rinnovabili e uno stile di vita consono a uno sviluppo sostenibile.

La crescita della popolazione mondiale ha determinato anche l'aumento delle risorse usate. Negli

ultimi cinquant'anni l'uso dei combustibili fossili è quintuplicato, il consumo di acqua è raddoppiato, come quello del legname, le emissioni di CO<sub>2</sub>, cioè le emissioni di gas serra è quadruplicato, questo potrebbe interferire con le condizioni climatiche.

Per uno sviluppo sostenibile bisogna:

- risparmiare e razionare l'uso delle materie prime;
- potenziare l'uso di fonti energetiche alternative;
- diminuire la quantità di rifiuti prodotti;
- risparmiare l'acqua e preservare la qualità;
- favorire il trasporto collettivo;
- produrre beni a basso impatto ambientale;

Con un più ampio rispetto dei CARDINI STRATEGICI DELLA PROGETTAZIONE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECOEFFICIENTE DELL'AMBIENTE COSTRUITO, dettati dal World Business Council for Sustainable Development, how we drive sustainable, 2017; United Nations Environment Programme, Report, 2016; Intergovernmental Panel on Climate Change, Special Reports, 2016. Rispettando la formula 3R + 3M, ovvero:

1. Riduzione del consumo di energia con minimizzazione del fabbisogno energetico e ottimizzazione dell'efficienza energetica;
2. Riduzione del consumo dei materiali con ottimizzazione dei risvolti progettuali dalla tendenza a smaterializzazione e leggerezza nell'Architettura Contemporanea;
3. Riduzione delle emissioni nocive con controllo e limitazione dell'inquinamento delle attività insediative nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo;
4. Massimizzazione del riuso e della riciclabilità con affermazione del principio di flessibilità e adattabilità al futuro riuso e rifunzionalizzazione di spazi ed ambienti, e della riciclabilità di materiali e componenti;
5. Massimizzazione della durabilità di componenti e prodotti con miglioramento di tenuta nel tempo delle performance prestazionali di tutti gli elementi che compongono l'intervento, dal singolo materiale all'edificio nel suo complesso;
6. Massimizzazione dell'impiego di risorse rinnovabili con promozione dell'atteggiamento progettuale che privilegi il ricorso a risorse energetiche immateriali non esauribili e la scelta di risorse materiali locali, accessibili non rare.

### **3.K - PIANO ENERGETICO COMUNALE**

Sarà ritenuto prioritario ed operata nei primi 100 giorni di governo cittadino, la redazione di un Nuovo Piano Energetico Comunale che preveda

- forme d'incentivazione e sostegno all'implementazione dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici.

- La creazione di uno sportello informativo e di semplificazione burocratica per favorire la sostituzione degli impianti di riscaldamento ed energetici con la produzione di acqua calda sanitaria con impianti solari e di produzione energetica con impianti fotovoltaici integrati con il mini eolico e con accumulatori.
- Una regolamentazione per la riduzione degli sprechi in materia energetica in tutti gli edifici pubblici mediante il miglioramento sistematico dell'involucro e la riduzione delle dispersioni e dei consumi. Sostituzione di impianti energetici fossili con impianti ad alimentazione energetica naturale. Realizzazione di impianti di produzione dell'acqua calda con impianti solari, produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici sulle coperture.

## **CONCLUSIONI**

Nell'attuazione del nostro programma per il rilancio di Capaccio Paestum non tradiremo la fiducia degli elettori e garantiremo loro una *governance* leale, trasparente, attenta ai bisogni dell'intera collettività, perché non bisogna dimenticare che, per espressa previsione legislativa, "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo". E noi rappresenteremo la comunità di Capaccio Paestum, ne cureremo gli interessi e ne promuoveremo lo sviluppo!